

Il Boemondo

ANNO XI - N. 2

COPIA GRATUITA

MARZO MMVIII

Piazza Vittorio Veneto, 12
70058 Canosa di Puglia
tel/fax: 0883.613570
email: ilboemondo@ilbero.it
Reg. Tribunale Trani n°344/96
www.ilboemondo.it

F F F



**PIU' SICURI.
C' E' ALLEANZA**



**RIALZATI,
ITALIA!**

IL POPOLO DELLA LIBERTA' E' LO SBocco NATURALE DELLA DESTRA ITALIANA

di Nicola Marmo



Il varo del PDL, ossia la prospettiva di un unico grande Partito di Centro-destra saldamente inserito -attraverso il PPE- nel cuore della politica eu-

ropea, sta esercitando un crescente effetto-calamita all'interno di quella netta maggioranza degli Italiani che aspira ad una concreta riforma del sistema politico in direzione della semplificazione e della governabilità, ma sta anche determinando, ai suoi confini, qualche fenomeno di disagio nel nome di un nostalgismo identitario che, pur meritando comunque attenzione e rispetto, si fonda in realtà su presupposti storico-culturali sostanzialmente errati. Ciò vale anche e soprattutto per gli eredi del Movimento Sociale Italiano, che in realtà non ha mai inteso essere espressione di una nobile quanto marginale testimonianza fine a sé stessa, ma al contrario si è sempre proposto una prospettiva di maggioranza e di governo, nel segno di una

continua a pag. 2

SCORCIO DI UN FUTURO CERTO...



IL MUSEO E' REALTA'!

Sorgerà a Canosa - entro il 31 dicembre 2010 - un nuovo museo archeologico, di grandi ambizioni, punto di riferimento culturale di tutto il Mezzogiorno d'Italia.

Saranno stanziati 22 milioni di euro di cui 18 dal Ministero dei Beni culturali e 4 dalla Regione Puglia. Un finanziamento reso possibile grazie ai fondi speciali stanziati dal Governo per i 150 anni dall'Unità d'Italia. Lo studio di fattibilità del nuovo museo è stato approvato nel dicembre scorso dal Consiglio comunale di Canosa.

Il museo sorgerà nei pressi del parco archeologico del Battistero San Giovanni, in una zona di proprietà comunale. Il nuovo museo accoglierà le sale espositive relative a tutti i periodi che hanno caratterizzato la storia di Canosa, da quello archeo-

logico a quello paleocristiano, romano e medievale. Nelle scorse settimane c'è stata la conferenza stampa presso la presidenza della Regione Puglia e tenuta del Governatore Vendola che ha visto la partecipazione del Sindaco Francesco Ventola e dell'On. Nicola Rossi. Qualche giorno fa, invece, l'annuncio ufficiale alla città con un comizio in piazza Vittorio Veneto che ha visto la partecipazione, oltre alla Giunta municipale, del parlamentare canosino.

Un plauso all'On. Rossi, all'Amministrazione Comunale ed alla Giunta Regionale per l'ottimo risultato ottenuto. Un vero trampolino di lancio per il turismo nella nostra Città.

marini



Lo Smeraldo
Picciventi

40°
Anniversario
1968 - 2008
1000 volte sì!

Canosa di Puglia (Ba) - www.losmeraldo.it - Tel. 0883.661127 - 0883.613833 - Fax 0883.613834



cultura patriottica incentrata soprattutto sul bene supremo dell'Italia. Già all'indomani della sua fondazione, esso fu guidato - con Arturo Michelini - dalle sue componenti più pragmatiche, che lo fecero partecipare attivamente alla vicenda politica italiana degli anni '50 e '60 spesso anche condizionandola, con ruoli di governo negli Enti locali, determinando l'elezione di almeno 3 Presidenti della Repubblica (Gronchi, Segni e Leone) e sostenendo più o meno apertamente taluni Governi, fino all'epilogo drammatico di quello presieduto da Tambroni. E' di quegli anni e fu con forza rinnovata in quelli successivi anche da Giorgio Almirante - la proposta della "Grande Destra" lanciata a monarchici, liberali e "destra" democristiana, che può in qualche modo essere considerata la prima antesignana del "Polo" e della CDL, anche in risposta al razzismo sostanziale dell' "arco costituzionale", che in realtà puntava a mettere fuori gioco due milioni di voti anti-comunisti e la cui rottura è stata la prima, decisiva vittoria della Destra italiana. Contro questa strategia di esclusione Giorgio Almirante, che pure era stato il riferimento minoritario dell'area più barricadiera del Partito, lanciò tutte le aperture possibili alla ricerca delle alleanze più vaste, prima con il "Fronte articolato anti-comunista", poi allargando il MSI prima alla "Destra nazionale" nella quale confluirono personalità e culture politiche che venivano anche dalle formazioni partigiane, e poi alla "Costituente di Destra per la libertà", che, sia nella concezione che nell'auto-definizione, rappresentava una impressionante anticipazione del processo politico che ha portato all'attuale sbocco. Accanto alla Costituente di Destra per la Libertà vi fu l'idea dell' "alternativa al sistema" e quella della "Repubblica Presidenziale", che vide in grandi uomini provenienti da storie anche diversissime come lo stes-



so Giorgio Almirante, Rinaldo Ossola, Edgardo Sogno e Giano Accame, i più autentici e convinti rappresentanti. Ma come si può costruire una Repubblica presidenziale o semi-presidenziale senza una grande coalizione che metta insieme le identità, senza usarle come una clava, e le parti di una comunità divisa anche dall'interesse delle burocrazie di partito, per perpetuare il proprio controllo sui Partiti e sullo stato con la quasi nulla circolazione delle "élites" come ha insegnato Roberto Michels? A fianco di Almirante, Pino Romualdi, sottosegretario nel Governo della RSI e perciò sopravvissuto ad una condanna a morte, rappresentava un'anima ancor più "liberale", più occidentalizzante, del Partito a conferma che anche le scelte, pur incisive, delle generazioni successive, in realtà poggiavano le loro basi su elaborazioni già ampiamente mature all'ombra della cara, vecchia Fiamma, mentre la scissione di Democrazia Nazionale, sia pur con i suoi limiti ed i suoi lati oscuri, documenta che la necessità di una nuova stagione della Destra italiana nel segno di una ritrovata agilità politica era comunque ben presente in quella che era la nostra più celebrata nomenclatura dell'epoca. Ancor più ci avvediamo che in realtà la nostra generazione non ha mai abbandonato il solco che le era stato consegnato, se andiamo a riascoltare ed a rileggere i discorsi ed i documenti politici di quell'MSI, talora peraltro incredibilmente profetici e di

impressionante attualità. Basti pensare che il MSI era filo-israeliano fin dai tempi del Kippur, e che le scomuniche più dure e sincere di certo estremismo eversivo restano ancora oggi quelle pronunciate da Giorgio Almirante, mentre il nostro leader in coda tra i militanti comunisti per rendere l'ultimo omaggio ad Enrico Berlinguer, o a colloquio con Bettino Craxi, segnava la vera fine di un interminabile dopoguerra, dei tempi atroci dell'odio tra italiani, e con essi della riduzione a cittadini di serie B di milioni di Italiani rei di avere la schiena dritta. Ma la prova definitiva che quel che avviene oggi altri non è che il frutto di quel che era seminato allora sta nella designazione a proprio successore, ad opera dello stesso Almirante e su suggerimento di Pinuccio Tatarella, di Gianfranco Fini, ossia nella scelta di un salto di generazione che chiudesse definitivamente una fase comunque collegata ad un passato non più riproponibile per immettere a pieno titolo la Destra italiana, e con essa i suoi Valori positivi, nel gioco politico del nuovo Secolo. Quel che è avvenuto dopo, dalla nascita di AN ai governi di Centro-destra, era pertanto già contenuto in quanto fino ad allora era stato seminato, senza fermarci ma anzi addirittura accelerando anche nei momenti più bui della nostra ingiusta emarginazione, e quel che avviene oggi - ossia il varo del PDL - altri non è che l'epilogo felice di una storia lunga e sofferta, che non può non essere accolta con favore e con commozione da chi di quella storia è stato in qualche modo parte, pagandone sovente un prezzo altissimo.

E molti di noi c'erano!

HAMILTON

THE AMERICAN BRAND SINCE 1891

De Maximis gioielli

Corso San Sabino 82/84 - Canosa

Automatic chronograph
Water resistant to 100 m
Sapphire crystal
www.hamiltonwatch.com

JAZZMASTER AUTO CHRONO





ECOLIFE

servizi per l'ecologia

**Raccolta e trasporto di rifiuti urbani -
Pericolosi - Speciali - Assimilabili -
Ingombranti - Raccolta differenziata
Discarica 2/A per inerti
Impianto di trattamento e recupero -
Trasporto merci conto terzi**

Canosa di Puglia (Ba)
Via Fontana dei Tartari, 57
Tel. e Fax 0883 663680

**DISCARICA INERTI: Contrada Murgetta
STAZIONE ECOLOGICA: Contrada
Lama dei Fichi**



Dal Movimento Sociale Italiano passando da Alleanza Nazionale verso il POPOLO DELLE LIBERTA'



Quando si subisce una trasformazione, la prima reazione è spinta dal timore che possa essere sbagliata e che ci possa voler del tempo prima di convincersi che potrebbe essere la strada giusta; ma quando una trasformazione è vissuta, la reazione è naturalmente diversa ed è trasmessa con entusiasmo e semplicità.

Personalmente ho sempre visto con timore la formazione di un contenitore unico del centrodestra, probabilmente spinto da quell'entusiasmo di giovane militante di destra vissuto nelle mura di una piccola sezione da sempre "mantenuta" dalla semplicità, lealtà e coerenza dei militanti di tutte le età. Ero a Roma qualche mese fa in occasione dell'Assemblea nazionale del partito e ascoltai con attenzione e condivisione le parole del Presidente Fini di rifiuto all'annessione al partito di Berlusconi nato per caso in piazza san Babila a Milano.

Azzardai dire a qualche delegato presente: sansepolcristi sì, ma sanbabilini mai!. Non ho cambiato idea. L'annessione non l'avrei mai accettata, e sicuramente se fosse stato così, sarei tornato al "calore familiare" ritirandomi dalla politica attiva.

Il punto importante, ora, è proprio questo; non si tratta di confluire in un partito che ha fondato qualcun altro, ma di fare insieme liste, programma, gerarchie e regole che porteran-



no il Popolo della Libertà da essere un accordo elettorale a diventare un unico soggetto politico. Non si tratta di un'annessione, ma di una richiesta di contributo alla formazione di un nuovo partito. Non nascondo le prime reazioni alla notizia di scioglimento di Alleanza Nazionale sfociate in rabbia e rammarico, ma con il senno di poi una riflessione è necessaria; come avranno vissuto i "camerati" (eufemismo?) del partito il passaggio dal MSI ad AN?

Anche all'ora vi sono stati timori e titubanze ma poi ci si è resi conto che la politica della destra italiana ha avuto giusto prosieguo. La stessa politica che, dalla ghettizzazione è passata alla governabilità. Un percorso che ha visto i primi passi nel 1972 con la lungimirante intuizione di Giorgio Almirante di costituire la Democrazia Nazionale e poi la Costituente per la Libertà che apriva il MSI ai cattolici, ai liberali, ai monarchici.

Altri non ci scommisero e diedero vita a Democrazia Nazionale. Un completo fallimento che somiglia alla scissione che il partito ha subito dopo la svolta di Fiuggi con la nascita della

fiamma tricolore o con la l'ultima scissione di luglio ad opera di Storace. Il percorso naturale della destra italiana incarnata in Alleanza Nazionale deve necessariamente guardare oltre il proprio simbolo. La fiamma, la stessa che è nel nostro simbolo e che da sempre riscalda il cuore di ogni singolo alleantino dal "romano locato" all'ultimo militante del più piccolo comune d'Italia, sarà sempre presente! Sarà presente durante il nostro fare quotidiano. Non è un simbolo che ci fa cambiare perché i valori, gli ideali, gli obiettivi erano, sono e saranno sempre presenti in ognuno di noi! Di destra si nasce, non si diventa! ...o meglio...non ci si inventa! Chi crede nei valori per i quali ha combattuto sin dalla giovinezza, trasformi la propria fede in capacità d'azione verso l'avvenire. Alleanza Nazionale non vuole solo partecipare al PDL ma vuole contare nel PDL, apportando quel valore aggiunto di militanza, di coraggio e di azione utile a che il Popolo delle Libertà cresca ancor di più.

Marco Tullio Milanese

di fronte Cattedrale con GARAGE

aria condizionata
TV color
frigo bar
camere con bagno
linea telefonica
diretta
riscaldamento
aeronomo



CENTROCITTÀ
possibilità
visite guidate
siti archeologici
con proprio
soffitto

Tel. 0883/612424 - Tel. e Fax 0883/611986
Corso San Sabino, 92 - CANOSA



marzo 08

a tutti i lettori de
Il Boemondo

Buona
Pasqua
Auguri!

Alleanza Nazionale
Azione Giovani
POPOLO DELLE LIBERTA'



"MONS. GIUSEPPE GIULIANI, UNO DEI FIGLI PIU' GRANDI DI CANOSA, GRANDE TESTIMONIANZA CRISTIANA"



Conosciuto come "Don Peppino", sommo educatore, missionario instancabile, una delle figure più importanti della storia della religiosità canosina e della Diocesi di Andria. Interpretò alla lettera il mandato di missionario in Brasile, una vera e feconda vocazione, un grande apostolo. Lasciò Canosa per un paese sconosciuto del terzo mondo, mosso dall'amore e dalla passione del Vangelo. Messaggero di pace e di salvezza, dotato di grande slancio missionario e di zelo instancabile, un camminatore infaticabile come Gesù. Ebbe a cuore la formazione culturale ed intellettuale dei giovani di Canosa, negli anni duri post bellici, un grande impegno affrontato con entusiasmo e generosità. Numerosi suoi alunni divenuti illustri docenti,

lo ricordano come uno degli ultimi testimoni di una stagione di alte tensioni morali, civili e religiose della nostra storica Canosa e soprattutto di grande esempio per tutti i concittadini.

Don Peppino Giuliani fu ordinato sacerdote nel 1940, nel periodo di maggiore contrasto politico con gli anticattolici, fu uno dei difensori più accaniti della fede nell'intera diocesi. Non si limitò a predicare ai fedeli ma fece sentire la sua forte presenza spirituale e culturale, intervenendo, senza timore in contraddittori di piazza riuscendo con lealtà e mitezza a ribadire i valori della fede cattolica impressionando gli ostili avversari.

La strada era la sua cattedra giornaliera, sapeva ascoltare gli altri con grande umiltà ed umanità, sempre disponibile alla scoperta della verità e della giustizia in Italia ed in Brasile, rischiando tante volte la vita. Era

duro, e soprattutto, severo con se stesso, meticoloso nel preparare le celebrazioni e gli incontri spirituali. E' stato tra i primi ad utilizzare in modo encomiabile i mezzi audiovisivi, disponibili all'epoca, per approfondire l'insegnamento del Vangelo attraverso la comunicazione intelligente e propositiva ai suoi fedeli parrocchiani, e soprattutto ai poveri nelle favelas del nord est del

Brasile, ai contadini oppressi, analfabeti, intere comunità in gravi situazioni di vita disumana.

Ha dedicato la sua vita per qualcosa di importante, la missione in silenzio, volta allo studio di culture diverse dalla nostra per poter intervenire, vivendo e soffrendo intensamente con la gente del posto non dimentican-



quando mai che **gli uomini non devono essere schiavi dell'aver ma a servizio dell'essere.** E' vissuto nella semplicità, tra i poveri gli ultimi della terra, imparando tanto da loro come scriveva nelle sue famose lettere ai canosini ancora vive e ricche di insegnamenti, punti di riferimento per tutti noi che non dobbiamo dimenticarlo.

Bartolo Carbone

SAN SABINO A MILANO IL 6 E 7 APRILE



A circa un mese dal pellegrinaggio che porterà il santo Patrono a Milano, tutto è quasi pronto per l'importante appuntamento. Nel popoloso rione della Barona, presso la parrocchia di San Nazario e Celso in via Zumbriani, si ritroveranno i numerosi nostri concittadini sparsi in tutto l'interland lombardo, per stringersi attorno al Santo Sabino. La macchina organizzatrice, in moto da mesi, ha quasi completato l'opera, mancano alcuni dettagli, ma il grosso è stato realizzato. Soddisfatto Gino Serlenga, grandissimo amico e da sempre, l'anello di congiunzione tra i canosini di Canosa e quelli di Milano, che ha coordinato al meglio l'evento, con l'ausilio determinante e prezioso di tanti altri concittadini milanesi, in particolare di Giuseppe Degni, che tra l'altro ha avuto il piacere di vedere all'opera, nel suo rione la Barona, in un recente viaggio a Milano. Il buon Gino, ultimamente è tornato spesso a Canosa per definire gli ultimi preparativi; ha incontrato spesso il Comitato Feste Patronali, don Felice, l'Amministrazione Comunale, i portatori e le ditte che andranno ad esporre i loro prodotti locali. Lo abbiamo visto come al solito determinato, ma anche molto ansioso per lo storico evento atteso da tempo. Ed allora tutti a Milano il 6 e 7 aprile, per accogliere e festeggiare degnamente il patrono San Sabino.

Michele Di Ruggiero

prestige

PROFUMERIA

di LAVACCA MICHELE DARIO

TUTTE LE PROFUMAZIONI E TUTTE LE NOVITA' A PREZZI COMPETITIVI!!!

CARTE DI CREDITO BANCOMAT

Via Federico II, 17 - tel 0883.661394 - Canosa di Puglia (Ba)





MARMO SUL PARCO DELL'OFANTO: "SI SOSPENDANO I VINCOLI"

La richiesta a seguito delle gravissime inadempienze nell'istituzione dello stesso Parco

Il Consigliere Regionale AN Nino Marmo ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Presidente della Regione Nichi Vendola nella quale chiede, insieme alla relativa documentazione, "se risulta vero che le Conferenze di servizi per l'avvio dell'iter istitutivo del Parco Regionale dell'Ofanto si sono tenute senza la presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati e della maggior parte delle Organizzazioni di Categoria; se è vero che la cartografia del Parco è stata redatta utilizzando mappe cartografiche non aggiornate, in



scala non adeguata, senza i necessari sopralluoghi e studi in loco propedeutici e necessari alla ricognizione delle reali emergenze ambientali insistenti sul territorio e con criteri fuori da ogni regola; se intendono, sulla scorta di quanto denunciato dai Comuni e dagli agricoltori, rivedere i confini del Parco attraverso la modifica immediata della Legge Regionale n. 37 del 14.12.2007".

Marmo premette "che già con la pubblicazione, sul BURP n. 101 del 17 luglio 2007, del DDL del 21 maggio 2007 approvato dalla Giunta Regionale ed avente per oggetto <> erano stati applicati immediatamente i vincoli previsti dall'art. 8 della L.R. 19/97 su tutta l'area delimitata; che i Sindaci dei Comuni Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola - non condividendo l'impostazione della norma che preve-

deva la nascita di un "Parco Naturale Regionale", e non come originariamente previsto di un "Parco Nazionale" in considerazione del sistema idro-fluviale interregionale del fiume Ofanto che attraversa Campania, Basilicata e Puglia - avevano chiesto, in una nota a firma congiunta (prot. 27803 del 14.09.2007), la sospensione dell'iter procedurale del DDL e delle limitazioni già poste ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97; che la Presidenza della Giunta Regionale e l'Assessorato all'Ambiente, destinatari della sopradetta nota a firma dei Sindaci dei Comuni Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, non hanno mai dato risposta".

Il Consigliere di AN evidenzia quindi che "si è avuta notizia che tutte le Conferenze di servizi convocate per avviare l'iter istitutivo del Parco ha visto l'esclu-

sione dei Comuni interessati e delle Organizzazioni di Categoria; che, pertanto, la sovranità del Comune è stata violata in considerazione che la Regione decide di intervenire senza avere il concorde parere dei Consigli Comunali.

Non risulta adottata, infatti, alcuna delibera di adesione da parte di questi; che la cartografia del Parco è stata redatta utilizzando mappe cartografiche non aggiornate, in scala non adeguata, senza i necessari sopralluoghi e studi in loco propedeutici e necessari alla ricognizione delle reali emergenze ambientali insistenti sul territorio e con criteri fuori da ogni regola se si tiene presente che: il fiume Ofanto ha la sua riva in Puglia delimitata a Parco, mentre non lo è riva frontiera in Basilicata; un ramo della diga del Locone cade in Basilicata, però i confini del Parco vengono individuati al centro delle acque; l'impossibilità di controllare l'inquinamento prodotto dalla Campania e dalla Basilicata, essendo in Puglia la parte terminale del sistema fluviale dell'Ofanto".

Visti questi gravissimi limiti delle procedure e delle scelte effettuate, Marmo ha presentato anche una proposta di legge che dispone l'immediata sospensione di ogni effetto di un'istituzione di un Parco naturale tanto clamorosamente inficiata.

Visti questi gravissimi limiti delle procedure e delle scelte effettuate, Marmo ha presentato anche una proposta di legge che dispone l'immediata sospensione di ogni effetto di un'istituzione di un Parco naturale tanto clamorosamente inficiata.

CANOSA PROTAGONISTA ALLA BIT DI MILANO

Canosa ha partecipato per il quinto anno consecutivo alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT) di Milano, il più importante palcoscenico sul turismo, organizzato in Italia e tenutosi dal 21 al 24 febbraio.

All'evento milanese l'Amministrazione Comunale è giunta insieme all'agenzia Puglia Imperiale, ospitata all'interno del padiglione "Puglia", dove i Comuni della Sesta Provincia si sono promossi in rete.

Come di consueto, per questa manifestazione sono state presentate le varie iniziative organizzate e da organizzare nel nostro territorio.

Sabato 23 febbraio, presso lo stesso padiglione, si è tenuta una conferenza dove sono stati esposti i progetti sul futuro centro del "San Giorgio Village" (e del parco tematico "Latiniana"), una grande struttura polifunzionale che darà grande

slancio all'economia cittadina.

Ovviamente, si è anche parlato de "La Penisola del tesoro", una grande manifestazione turistica, che si è svolta nella nostra Città domenica 9 marzo e che ha visto una grande partecipazione di visitatori a Canosa, unico centro del Sud ad ospitare questa iniziativa.

Alla conferenza erano presenti il Sindaco Francesco Ventola, l'Assessore al Turismo ed all'Archeologia Michele Marcovecchio, il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina Sabino Silvestri, Giuseppe Riva e Angelo Consiglio della GES.COS, Marco Girolami e Luciana D'Oronzo del



Touring Club Italiano e soprattutto un folto pubblico, con molti nostri concittadini residenti nel capoluogo lombardo.

Francesco Specchio



LA COSTITUZIONE, UN RIFERIMENTO ESSENZIALE PER I CITTADINI

Il testo, composto da 139 articoli, 18 disposizioni transitorie, 9369 parole, ha raggiunto il traguardo dei 60 anni. Il COMPLEANNO, rigorosamente in maiuscolo, della nostra Costituzione. Numeri importanti, indicatori di garanzia, valori di vitalità e di grande attualità della Carta costituzionale, in vita dal 1948. Fa uno strano effetto prendere in mano uno dei libri fondamentali della nostra Storia, eppure uno di quelli che meno volentieri si affrontano. Allo stesso modo, è difficile, per il lettore non addestrato, scoprire la vera ricchezza del testo che, prima dell'entrata in vigore del corrispondente corpus europeo, rappresentava la fonte indiscutibile del nostro diritto. Come sempre accade, quando ci si avventura tra le pagine del materiale giuridico è difficile proseguire in una lettura che non offre la promessa né



ci o professionali, debba risultare difficile soffocare una protesta intestina alla prospettiva di leggere queste pagine. Si tratta e dobbiamo dirlo con una certa chiarezza, di un pesante errore, purtroppo molto diffuso, che grava quasi esclusivamente a carico di quelle figure (scuola e famiglia in primo luogo) deputate all'educazione "civica" dei ragazzi.

Una cosa è rimanere dubbiosi circa l'effettiva validità di un pensiero civile e politico nato in circostanze storiche diverse da quelle attuali. Altro è invece, non premurarsi di capire da quale situazione, necessità e criteri questo pensiero movesse, quale sistema di contrappesi andasse a realizzare, quali fossero le sue finalità e quali le sue prospettive.

Alla luce di una attenta rilettura dei suddetti articoli, cosa che oltretutto non comporta neppure una gran spesa, in termini di tempo, ci chiediamo quale in realtà sia il disegno che ha portato nelle nostre scuole a vedere abrogata l'ora di educazione civica in favore di altre attività raffazzonate, populistiche, puramente pubblicitarie e meno utili. Nel momento in cui assistiamo all'ipocrita denuncia del fatto che nessuno canta l'inno di Mameli (ad eccezione e solitamente nelle manifestazioni sportive) ci rendiamo conto di quanto sia pericoloso dare per scontato questo patrimonio, la cui cono-

scenza può fornirci la chiave per la comprensione di gran parte dei dibattiti del nostro tempo. Non diciamo che ne leggeremmo volentieri un capitolo prima di andare a letto, ma di sicuro ne auspicheremmo il ritorno in maniera semplicemente formale nelle scuole.

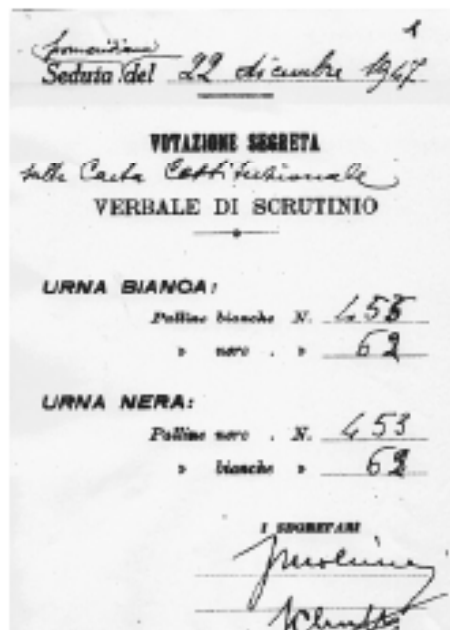
Approfitando della ricorrenza del compleanno della Costituzione, espongo un'idea sensata ed indirizzata al Sindaco con un invito a regalare ai neo diciottenni un testo della stessa, perché nei suoi principi e valori i giovani possano trovare il senso della partecipazione ad un'impresa collettiva a dispetto di un individualismo esasperato.

Le nuove generazioni si facciano portatori di una radicalità e di una capacità nell'inventarsi il futuro come migliore risposta alle litanie sul declino del nostro paese e che riscoprano la politica, come strumento per cambiare le cose e credere in una società più giusta.

E' di vitale importanza tramandare alle nuove generazioni i fondamentali valori di libertà, solidarietà ed uguaglianza che hanno guidato le scelte dei padri Costituenti ed accompagnato e promosso la crescita della democrazia nella nostra bella Italia.

La Costituzione, un riferimento essenziale per i cittadini e cornice di garanzia per il futuro.

Bartolo Carbone



di colpi di scena né di altre emozioni particolari, al pari di un buon giallo, comprendiamo come, specialmente tra i giovani, o tra quanti non siano obbligati a ciò da motivi accademici



RISTORANTE PRINCIPE BOEMONDO

RICEVIMENTI

PIZZA CON FORNO A LEGNA

Corso San Sabino, 92 - Canosa di Puglia
Tel: 0883.614111

Casa del
caffè

all day long



SCONTRINO "PARLANTE" IN FARMACIA: ISTRUZIONI PER L'USO

A partire dal primo gennaio 2008, al fine di poter usufruire in sede di dichiarazione annuale dei redditi della prevista detrazione del 19% per le spese sanitarie, l'acquisto di medicinali deve essere certificato da fattura o da scontrino fiscale parlante, il quale deve indicare la specificazione della natura dei beni (medicinali o farmaco), qualità e quantità degli stessi e, soprattutto, l'indicazione del codice fiscale dell'effettivo utilizzatore.

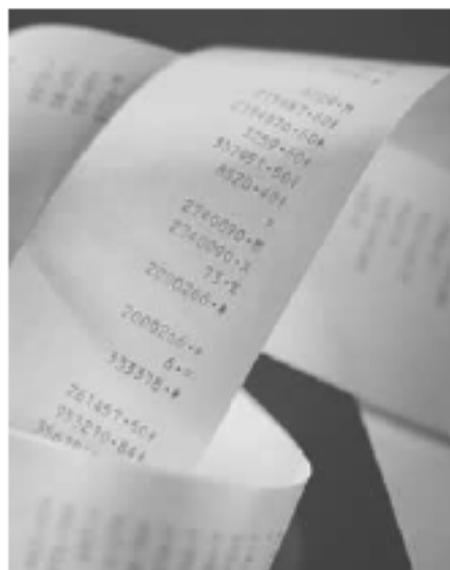
Dall'inizio dell'anno, si è potuto notare nelle farmacie la presenza di inviti agli acquirenti di fornire la nuova tessera sanitaria (ossia la tessera di colore azzurro che è stata inviata a tutti i contribuenti dal fisco in sostituzione della vecchia tessera del codice fiscale), affinché potesse essere rilevato il codice fiscale necessario per emettere lo scontrino fiscale "parlante", che, in ogni caso deve essere espressamente richiesto dall'interessato.

Mediante tale tessera, infatti, i farmacisti, utilizzando lo stesso strumento di lettura ottica che consente di rilevare il codice a barra dei medicinali, riescono a rilevare immediatamente anche il codice fiscale del contribuente, che dunque viene riportato sullo scontrino. Dal che è evidente che ragioni di comodità e semplificazione dell'adempimento hanno condotto i farmacisti a condizionare il rilascio dello scontrino parlante alla consegna della tessera sanitaria.

L'esibizione della tessera sanitaria al momento dell'acquisto del medicinale non è da ritenere, in via esclusiva, l'unica modalità prevista per la corretta applicazione della normativa. Dal che discende, dunque, che nei casi in cui l'acquirente del farmaco non sia in grado di esibire la tessera sanitaria, il farmacista è comunque tenuto a rilasciare uno scontrino contenente il codice fi-

scale dell'assistito, quando questo sia comunicato dal cliente con altra modalità (dichiarazione verbale).

In definitiva, in farmacia anche in assenza della tessera sanitaria potrà richiedersi al farmacista di annotare il codice fiscale in calce allo



scontrino, che comunque deve obbligatoriamente indicare la natura, qualità e quantità dei farmaci acquistati. Lo scontrino fiscale parlante non viola la privacy. I dati sono forniti dal contribuente solo se intende avvalersi della detrazione fiscale.

L'Agenzia delle entrate, di fronte alle perplessità manifestate dai farmacisti, in merito alle indicazioni da riportare sullo scontrino o fattura in riferimento alla natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati, codice fiscale del cliente, ha precisato che sul documento fiscale si riporta oltre alla dizione di farmaco o medicinale anche la denominazione del farmaco.

Sulla possibile violazione della privacy dei contribuenti, l'Agenzia ricorda che i dati sono forniti dal contribuente facoltativamente solo

quando intende avvalersi dei benefici fiscali mentre in precedenza le informazioni su natura e qualità dei prodotti erano desumibili dalla ricetta medica che, relativamente ai farmaci soggetti a prescrizione, il contribuente doveva esibire in caso di controllo delle spese sanitarie.

Non è più ammessa l'annotazione del codice fiscale da parte del contribuente e gli scontrini con l'indicazione "medicinale", "farmaco" o "varie", in quanto non è più possibile avvalersi della documentazione sostitutiva rilasciata dal farmacista. Infine, si reputa opportuno evidenziare, ai fini di una corretta conservazione del documento comprovante l'avvenuta spesa e consumo, che, generalmente, lo scontrino (sia o no parlante) è stampato su carta chimica che col passare del tempo annerisce e i dati sopra riportati scompaiono.

Pertanto, in vista di una eventuale azione accertatrice da parte del Fisco e per evitare di correre il rischio di vedere disconoscersi il diritto alla detrazione, si consiglia di fotocopiare gli scontrini attestanti le spese mediche sostenute.

Donato Metta

Allianz Lloyd Adriatico



Mr Sunshine porta il sole nella tua città

Agente Generale

Michele Marcovecchio

Via Kennedy, 42 - Canosa

Tel/Fax 0883/616880-663269

Allianz Lloyd Adriatico

La Sorgente
BEVANDE e ALIMENTI

SERVIZIO A DOMICILIO
Via G.F. Chiancone, 37 (strada frontale Comando Vigili Urbani)
Tel. 334.3949043 - Canosa di Puglia



UNIVERSITA': DUBBI E INCERTEZZE

Stiamo arrivando al traguardo di un percorso scolastico che ci ha visti crescere grazie all'aiuto dei docenti e dei genitori dall'età di 6 anni fino a quella dei 18 con la maturità. Pian piano si sta avvicinando il fatidico 18 giugno, giorno in cui saremo costretti ad abbandonare per sempre i nostri tanto amati banchi di scuola, dove inizieremo a chiamarci colleghi e ad affrontare con le nostre capacità ciò che la realtà universitaria e professionale ci presenta. Sono tanti i dubbi e le incertezze che affollano i nostri pensieri su cosa fare, quale strada imboccare, quale studio universitario intraprendere. Oggi giorno sono svariate le proposte universitarie, tante le facoltà esistenti, il vero problema è però trovare quella giusta, sia per le proprie attitudini, sia per un futuro lavorativo sicuro. Trovare lavoro oggi è diventato un dilemma, siamo veramente in tanti a doverci sobbarcare di titoli, specializzazioni e master per poter arricchire il nostro curriculum e trovare più facilmente un posto di lavoro a tempo indeterminato. Difficile è anche diventato l'accesso universitario, vista la presenza di molte facoltà a numero chiuso, le quali pur di fare



una selezione di matricole non permettono a tutti di perseguire un proprio sogno. Alcuni forum mettono in luce dati importanti per quanto riguarda le facoltà di ingegneria, odontoiatria e medicina. Proprio ingegneria, dichiara l'Instat, offre all'81,3% dei laureati un posto di lavoro a 3 anni dalla laurea. Segue il gruppo chimico-farmaceutico con il 72,4% ed infine quello economico-statistico con il 67,9%. Queste università, per la maggior parte, sono a numero chiuso e come possiamo vedere dalle percentuali queste sono le "uniche" ad offrire un futuro più sicuro. In coda troviamo le facoltà giuridiche e psicologiche, le quali però offrono al conseguimento della laurea collaborazioni coordinate e continuative anziché un lavoro vero e proprio. Cari lettori chi vi scrive è un ragazzo che come molti si trova in panne a dover scegliere ciò che è più giusto fare per il suo avvenire che si presenta pieno di insidie e difficoltà in questo mondo in continua evoluzione. Cari amici cercate di scegliere in base alle vostre attitudini e cercate di emergere per le vostre qualità e la vostra bravura come sto cercando di fare io...Buona fortuna!

Francesco Forziati

TUTTO CANOSA

L'Alberghiero" Einaudi" in evidenza a Mesagne

Gli aspiranti cuochi hanno vinto il secondo premio " Chez vous", presentando piatti tipici del nostro territorio, a base di cardi e agnello in brodo con pane canosino e filetto di triglia con pure, cicoria e carciofi. Tutto condito con olio nostrano e accompagnato da vini prodotti da una nota cantina canosina. Complimenti ai docenti e allievi, che grazie a questo risultato, parteciperanno al concorso nazionale di Torino.

Partito il restauro del Museo della Cattedrale

I lavori, di palazzo Minerva, divisi in due fasi, con finanziamenti diversi, consentiranno tra un anno circa, l'apertura di un prestigioso Museo della Cattedrale di San Sabino. Il progetto dell'arch. Giuseppe Matarrese, prevede il consolidamento delle strutture portanti e delle coperture, il restauro delle facciate, l'adeguamento degli impianti e degli accessi ed infine l'introduzione di allestimenti che consentiranno la migliore collocazione degli oggetti ed opere che saranno esposte.

Agroalimentare, Canosa e la Capitanata

Il Comune di Canosa ha aderito al " Distretto Agroalimentare della Capitanata", che comprende tutte le imprese che operano nello stesso comparto e fanno parte della stessa filiera. L'intento dell'Amministrazione è quella di proporre gli indirizzi alla politica regionale e rendere più efficace e spedito l'utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione.

€130.000



Soluzione Casa
IMMOBILIARE

www.soluzionecasaweb.it

€80.000



€30.000



La casa su misura per te

Tel. 0883 617 620 - Via Bovio, 65 - Canosa di Puglia



LA MALASANITA'

"I medici piu' pericolosi sono quelli che, da attori nati, imitano con perfetta arte di illusione il medico nato" - F.W. Nietzsche -

Sono ormai divenuti all'ordine del giorno decessi causati da errori medici. Si stima che siano 90 i morti al giorno in Italia per sbagli commessi dai medici, scambi di farmaci, dosaggi errati o persino sviste in sala operatoria. E, proprio in quest'ultima sede, si conta il maggior numero di decessi, pari al 32%, un dato a dir poco stupefacente! Si parte da tonsillectomie ritenute necessarie per finire ad interventi di chirurgia plastica che si spera siano in grado di restituire un buon rapporto tra paziente e specchio. Quando ci si affida ai medici, generalmente, si è convinti di poter dormire tra due cuscini; ma è veramente così? Attraverso questi dati, la risposta vien facile darsela da soli. Ormai si effettuano interventi chirurgici con la stessa frequenza con cui si vuol andare dal fruttivendolo o al supermercato. Bisognerebbe effettuare i giusti accertamenti e verificare se una operazione sia strettamente necessaria o meno, e quali conseguenze possa comportare sul paziente. Questa è la prima colpa che mi vien facile addossare ai medici; ma una buona parte di colpa va anche a noi pazienti. E' lecito essere ignoranti in materia, nessuno ci chiede di specializzarci in ogni ambito e forse una maggiore informazione potrebbe anche aiutarci, ma prima di sottoporci a qualsiasi tipo di terapia o intervento, è necessario conoscere bene il motivo per il quale si sta prendendo una decisione tanto importante, e se necessario, chiedere ulteriori pareri. Un'altra carenza alla quale bisognerebbe far fronte per poter aiutare i validi medici nel loro operato, è l'introduzione di macchinari nelle strutture ospedaliere atti a far fronte a qualsiasi tipo di esigenza e talvolta urgenza. Molti dei decessi menzionati all'inizio dell'articolo, sono infatti causati da un interven-

to tardivo da parte del personale medico per mancanza di mezzi utili ad intervenire tempestivamente sul paziente. Tra tali macchinari si annoverano quelli per eseguire tac, lastre, risonanze manietiche, monitoraggi e accertamenti nell'ambito dell'otorinolaringoiatria. Ultimamente su STRISCIA LA NOTIZIA, il programma satirico in onda ogni sera su Canale 5, si parla di un medico che è convinto di poter curare i propri pazienti con un pendolo. Non credo che gli sia stata regalata una laurea in medicina così facilmente, il medico è semplicemente astuto ed è sicuro di poter prendere in giro i propri pazienti per crearsi una posizione economica ulteriormente vantaggiosa. Dinanzi a tante scemenze che è solito propinare ai pazienti per combattere malattie di una certa gravità, mi è facile pensare che la colpa non sia del tutto sua, e che un po' di "follia" risieda anche in quelle persone che sono davvero convinte di effetti benefici sul proprio malessere anche solo bevendo del vin santo. La cosa più impressionante è che chiamano lo stesso medico addirittura "maestro" o "Sua santità"!!! Ciò che possiamo augurarci è che con tutti questi accorgimenti che il Ministro della Istruzione sta adottando per i test d'ingresso alle Facoltà di Medicina, presenti ormai in ogni città italiana, si crei una nuova generazione di medici in grado di poter far fronte egregiamente ad ogni richiesta d'aiuto. Ma l'augurio non è solo questo. Mi auguro vivamente che il Presidente dell'Amami, l'associazione dei medici accusati di mal pratiche, sia in grado di non far finire tutte le denunce nel calderone degli omicidi e lesioni colpose e allo stesso tempo che la giustizia, faccia realmente il suo corso. E' incredibile che i 2/3 dei sanitari ven-

gano alla fine assolti o sospesi momentaneamente dalla loro attività pubblica e possano continuare a svolgere quest'ultima privatamente. Mi rivolgo anche al Ministro della Salute, l'On. Sirchia, e gli chiedo, sperando di far cosa gradita non solo ai miei concittadini ma anche ai miei connazionali, di non prendere troppo sotto gamba la situazione e di non esordire come ha già fatto in una precedente intervista, con le seguenti parole: " ...Tuttavia gli errori ci sono da lievi a gravissimi, ma non si può trasferire tutto a casi gravissimi quelli che possono causare decessi ..." !!

" Caro Sirchia, non importa che i casi di decessi siano lievi o gravi, l'importante è che il rischio della medicina si avvicini anche solo lontanamente allo zero " e ai medici, senza fare necessariamente di tutta l'erba un fascio, mi rivolgo e dico : " Non sentitevi onnipotenti! Lasciate questa presunzione al Padre Eterno e ricordate che vi siete laureati per aiutare il prossimo, non per solo prestigio!"

Gaia Germinario



Giardino del Mago

Ricevimenti

Canosa di Puglia (Ba)
Via Corsica, 184 (Inn. S.S. 98)
Tel. 0883.664108 - 0883.664100
Fax 0883.660553
www.giardinodelmago.it
Info@giardinodelmago.it



Il Boemondo
Periodico cittadino di informazione culturale, economica e politica
Anno XI - N. 2 - Marzo MMVIII
Tel/Fax 0883.613570 - e-mail: ilboemondo@libero.it
www.ilboemondo.it

Direttore Responsabile
Nicola Marmo

Gruppo Redazionale
Carlo Caracciolo - Daniele Di Bisceglie
Sara Di Bisceglie - Sabrina Di Gennaro
Imma Di Liddo - Michele Di Ruggiero - Michele Gambino
Francesco Principali - Francesco Specchio

Le foto di questo numero se non indicato diversamente, sono di proprietà della redazione. Il materiale pervenuto non sarà restituito. La redazione si riserva il diritto di apportare modifiche agli articoli. Ogni forma di collaborazione è del tutto volontaria e gratuita. La responsabilità delle opinioni espresse negli articoli limitati è degli autori.

Hanno collaborato a questo numero:
Bartolo Carbone - Francesco Forzati
Gaia Germinario - Nicola Marmo
Donato Mella - Marco Tullio Milanese
Susanna Samele

Editore
Associazione culturale "Il Boemondo"
Reg. Tribunale di Trani n. 344/98
Stampa: Grafiche FABA s.r.l.
Tel. e Fax 0883.616405 - Canosa
Chiuso in tipografia: 15-03-2008
Impostazioni grafiche a cura di
Simone Sinesi "ncodeAdv"



LA SCUOLA MEDIA "BOVIO" PER LE ARTI PITTORICHE

La Scuola Media Statale "G.Bovio", da anni sede del Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti, dà la possibilità a chi ama l'arte o la pratica da autodidatta, di potenziare le capacità individuali, attraverso l'istituzione di due Corsi di Tecniche Grafico-pittoriche: uno di primo livello e l'altro di secondo.

Il primo è tenuto dalla professoressa Romina Mazzotta ed il secondo dalla professoressa Maria L.Fusaro.

Entrambe le docenti danno la possibilità agli iscritti di seguire un percorso didattico-formativo, a seconda dei temi e delle tecniche da loro scelti, prevedendo allo stesso tempo, anche la frequenza dei due corsi insieme.

Qualora l'allievo fosse interessato alle tematiche dei due corsi, potrebbe comunque svolgere le attività in giorni differenti. Al termine di ogni percorso è prevista una mostra a scopo divulgativo.

Per l'anno scolastico 2006/2007, in collaborazione con il C.R.S.E.C. si è organizzata la mostra intitolata: PERCORRENDO LE VIE DELL'ARTE che ha visto protagonisti gli allievi dei due corsi.

- Una mostra che ha entusiasmato tutti gli allievi che, nonostante le prime difficoltà incontrate, nell'avvicinarsi al mondo nuovo e complesso quale sia l'arte, hanno manifestato un interesse e un impegno considerevoli, tangibili nei loro stessi lavori, realizzati con le matite, a

carboncino, ad acquerello, e con la tecnica della lavorazione della cartapesta leccese. Ricevendo apprezzamenti considerevoli da parte del pubblico di visitatori giunti al C.R.S.E.C.- afferma la prof.ssa R.Mazzotta - grazie ai corsi attuati, e l'interesse di persone aperte e disinteressate si potrà continuare in quest'opera di rivitalizzazione dei talenti canosini, nella speranza che l'arte torni ad essere l'elemento propulsore per la crescita della nostra Città.

"Convegno con la mia collega - aggiunge la prof.ssa Fusaro - la nostra città è ricca, non solo di storia e di archeologia, ma anche di risorse umane, le stesse che ogni giorno presenziano i luoghi di lavoro o che si industriano per ottenere un'occupazione senza dover scappare dalla propria città. La mostra ne è la prova. Gli allievi che vi partecipano non sono "artisti nati", ma ognuno ha un sogno che si traduce in realtà concreta: la possibilità di esprimere sentimenti e valori attraverso i manufatti da loro realizzati durante il corso. La mostra riguarda i lavori svolti durante l'anno scolastico 2006/2007 e vede protagonisti gli elaborati di Silvia Jssler, che si distingue per la tecnica ad acquerello e ad olio, di F. Tomaselli che, dai disegni a matita e i bozzetti preparatori, dall'affresco all'olio, non trascura il disegno e la copia dai grandi maestri quali: Botticelli, Leonardo, Ingre, Van Gogh,



Tamara De Lempicka, scelti come fonti di ispirazione. Molti altri allievi come A.Suriano, F. Rossignoli, I. Porro, G. Di Trani, S. Silvestri, S. Jssler, S. Principalli, A.Rapone e L. D'Aulisa hanno l'esperienza di mostre precedenti il 2006 che li ha visti impegnati durante la settimana della cultura e oltre.

Agli stessi allievi è stata concessa la libertà di esprimersi attraverso la loro personale sensibilità, come lo è stato per il poeta Leonardo D'Aulisa che, con brevi scritti e poesie in vernacolo, ci ha regalato e ci regala momenti magici nei quali coniuga l'arte alla poesia. Insomma, che dire, è proprio vero, la nostra città è ricca, ma è ancora tutta da scoprire.

Al termine degli interventi avvenuti da parte delle docenti è stato doveroso da parte loro e degli allievi ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita della mostra, dalla responsabile del C.R.S.E.C. ovvero la dott.ssa Dora Montenero e tutto lo staff, alla segreteria della Scuola Media "G.Bovio" e al dirigente scolastico Michele Prudente nonché presidente del CTP EdA.



Libero di telefonare, libero di navigare, libero di scegliere.

In promozione per i nuovi clienti che si abbonano entro il 29/02/08

TuttoIncluso ~~39,45~~ 19,95

(Chiamate locali e nazionali illimitate 24 ore su 24

(Navighi senza limiti con l'ADSL fino a 8 mega

Fino a Settembre 2008

INFOSTRADA

DIGICOM

Enel Energia
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

TELEFONIA & SERVIZI

Enel Gas
L'ENERGIA CHE TI SCEGLIE.

WIND

Corso San Sabino, 14 - Canosa di Puglia

Tel. 0883617684 - Fax 0883660252 digicom@aura.it



CANOSA RICERCHE STORICHE 2008

Dal 15 al 17 febbraio, si è tenuto nella sala convegni dell'Oasi Minerva e nelle residenze rurali Tormaresca e Villa Rossi, il "Canosa ricerche storiche 2008", organizzato dalla FAC, dal Centro Studi Storici e Socio Religiosi di Bari, dalla Cattedrale di S. Sabino e dalla Società di Storia Patria di Canosa.

Anche quest'anno l'appuntamento è stato ricco di relazioni sulla storia antica, medievale, moderna e contemporanea a Canosa e nel territorio, presentate dai vari docenti universitari e dagli studiosi locali.

Il convegno è cominciato il 15 mattina all'Oasi Minerva. Dopo i saluti delle autorità, è iniziata la lunga carrellata di interventi.

Hanno relazionato il Dottor Russo (*Realtà storica o abbaglio mediatico? La battaglia di Canne alla luce delle fonti classiche*), la prof.ssa Lomuscio (*La ceramica comune da fuoco a Canosa secc. I-III d.C.*), la prof.ssa Campese Simone (*La viabilità minore nel suburbio di Canosa, secc. IV e VI*), il prof. Sublimi Saponetti (*Paleobiologia di una sepoltura terragna nel battistero di San Giovanni, sec. V d.C. seconda metà*), il prof. Pensabene ed il dott. D'Alessio (*Nuove considerazioni sull'architettura e sui ritrovamenti votivi nel complesso di San Leucio*), la prof.ssa Morizio (*Le epigrafi a Canosa*) ed infine le dott.sse Farinelli e Germini (*Indagini archeologiche nella collina di del Castello. Campagna di scavo 2006*).

Nel pomeriggio, sono intervenuti Padre Lunari (*Il monachesimo benedettino a Canosa di Puglia*), il prof. Facciolongo (*La chiesa del Salvatore a Canosa di Puglia, secc. VI-XIX*), il prof. Corsi (*Canosa di Puglia nelle fonti di età angioina*) e il prof. Porsia (*Quattro secoli di*



La cittadinanza è invitata al

Convegno di Studio

CANOSA
Ricerche storiche
2008

terremoti a Canosa secc. XIV-XVIII). A conclusione della prima giornata di lavori, il prof. Fonseca ha presentato il volume "Canosa ricerche storiche 2007".

Il sabato mattina è stato caratterizzato dagli interventi del dott. Barile (*Il mito di Boemondo d'Altavilla nel "Tancredi" di Ascanio Grandi*), del prof. Paradiso (*Famiglie e capitoli matrimoniali a Canosa tra il '500 e '600*) e dei dottori Como, Carozza e don Mario Porro (*Atti giudiziari tra i pastori abruzzesi e clero Canosino secc. XVI-XVIII*).

Sabato pomeriggio sono intervenuti il prof. Scamardi (*La religiosità popolare pugliese nell'odeporica tedesca fra '700 ed '800*), il prof. Speira (*Madonne delle Fonti, Maria di Nazareth*), l'arch. Iacoviello (*Paesaggi di frontiera Canosa e dintorni, tra memoria e progetto*), il prof. Gala (*Canti di masseria e mondo contadino a Canosa e nella Valle*

dell'Ofanto), padre Centola (*Frà Sabino da Canosa: il frate minore e lo studioso*) ed infine la prof.ssa Bertoldi Lenoci (*Presente! Richiamato, deportato*).

Domenica 17, ultimo giorno, il convegno per la prima volta si è spostato fuori città. La tenuta di Tormaresca, di proprietà del marchese Antinori ha ospitato di mattina il pubblico che ha assistito agli interventi del prof. Poli (*La legislazione e le trasformazioni agrarie di fine '800*), del prof. Calò (*Problemi nel settore viticolo enologico in Terra di Bari agli albori del Regno d'Italia*), del prof. Lovino (*L'enologia: l'inizio dello sviluppo tecnologico ed organizzativo*), del prof. Colapietra (*La nascita del settore dell'uva da tavola*) e del dott. Germinario (*Storia dell'oliva caratina*).

Al termine della mattina sono stati organizzati la visita alla tenuta rurale ed un buffet.

Nel pomeriggio un'altra residenza rurale ha ospitato il convegno: l'elegante Villa Rossi a Cefalicchio, dove ha avuto termine quest'ottava edizione, con gli interventi dell'arch. Matarrese (*Il restauro di Palazzo Rossi*), del dott. Tamborra (*Profilo delle caratteristiche chimiche e sensoriali dei vini dell'Azienda Rossi*) oltre al discorso conclusivo della prof. Bertoldi, la visita alla residenza ed il rinfresco.

Francesco Specchio

BREAK'S
RISTORANTE
PIZZERIA

Via F. Iacobone, 24
Canosa di Puglia
cell. 3398132946

m MATARRESE
ARREDAMENTI

Via Imbrani, 21 Tel. 0883 661085
S.S. 98 Km. 12,490 Tel. 0883 663393

CANOSADI PUGLIA(BA)
e-mail: matarresearredamenti@inwind.it



CANOSA, IL SOGNO SI E' AVVERATO!

L'annuncio della costruzione del Museo Archeologico impone riflessioni

Sembrava un'irrealizzabile sogno, una chimera irraggiungibile, un capitolo sempre buono per ogni programma elettorale di qualsiasi candidato alla sindacatura...insomma avevamo quasi perso le speranze. Eppure il sogno di generazioni di canosini si avvererà presto; e questa volta non ci sono scadenze immaginarie, fondi altrettanto immaginari, promesse da campagna elettorale. Entro il 31 dicembre 2010 il Museo Archeologico di Canosa sarà una realtà.

Lo abbiamo appreso da una conferenza stampa alla Presidenza della Regione Puglia, confermato da un pubblico comizio che ha visto i protagonisti di questo grande risultato.

Cari canosini, ora verrà il bello! Da questo momento in poi non ci saranno più scuse, non ci saranno più capri espiatori con il quale prendersela: il Museo, sogno proibito di un'intera Città sarà realizzato...eppure la domanda che ci si deve porre è la seguente: la Città, i suoi cittadini, la sua classe dirigente, il suo tessuto socio-economico saranno pronti per questa gran-

de occasione che ci si presenta? Saremo pronti a cambiare le nostre ataviche, ma non sempre corrette, tradizioni di Città insofferente ai cambiamenti, in difetto di senso civico, costantemente in lotta tra l'irrefrenabile voglia di rendita ed il concreto impegno in favore della collettività espresso con la voglia di "intraprendere"? Saremo pronti a trasformare la Città da autentica babele dove talvolta far rispettare le più elementari forme di rispetto delle regole risulta un'inaccettabile forzatura piuttosto che "una vera ingiustizia" nella errata consapevolezza che "fino ad oggi si è fatto così e non capisco perché bisognerebbe cambiare"? Saremo pronti ad offrire alle migliaia di visitatori che affolleranno la nostra splendida Canosa non solo l'accoglienza tipica della nostra terra, ma anche la qualità degna di una Città sede di un così importante contenitore culturale? Saremo pronti a sfruttare le immense capacità che questa occasione presenta all'intera Città, a tutti i comparti produttivi, a tutti i livelli?

E' qui che si gioca la nostra grande sfida ed è da oggi che tutti noi dobbiamo fermarci e fare un quanto mai doveroso "esame di coscienza"; abbiamo due anni a nostra disposizione per vincere il nostro malcostume quotidiano e per pretendere aiuto dalle Istituzioni che dovranno supportare il tessuto sociale della Città preparando al futuro che inevitabilmente ci attende. Non saremo più solo la Città dei "Principi, Imperatori e Vescovi" o di "d'Arte e Cultura" con la mente rivolta al passato glorioso, ma che sempre di passato si tratta; qui si parla di futuro! E di un futuro che, se sapremo capitalizzarlo al meglio, vedrà i nostri figli rimanere nella terra natia, la nostra economia riprendere quota e diversificarsi, il nostro orgoglio di essere canosini crescere sempre più.

Al lavoro dunque, fiduciosi in noi stessi e nelle nostre capacità, pronti a difenderlo questo futuro ed a prepararlo nel migliore dei modi; e se poi rinunceremo a qualche cattiva abitudine...sarà stato un buon investimento!

Francesco Princigalli

10
MARZO
APERTURA
ISCRIZIONI

Aquarius
PISCINA - CANOSA
Canosa di Puglia
Via Montescupolo, 61
Info 0883 612445

INIZIO
CORSI
7
APRILE

Corsi di nuoto
Aquagym
Aquabike
Nuoto libero

monaha
NATISSAL

STABILI
SQUADRA

PIÙ SICURI.
C'È ALLEANZA.

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI
PRESIDENTE

RIALZATI, ITALIA!